

LA T OSCANINI

XLV STAGIONE DI CONCERTI
Parma | Auditorium Paganini
Sabato 14 novembre 2020, ore 20.30

LIVE STREAMING

LORENZO PASSERINI

DIRETTORE

FRANCESCO LIBETTA

PIANOFORTE

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

RICCARDO PANFILI
Danzario

Rito di passaggio in forma musicale

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Serenata n. 6 in re maggiore per due piccole orchestre e timpani,
KV 239 *Serenata notturna*

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore, KV 488

LIVE STREAMING a cura di Centro Interateneo EDUNOVA, realizzato con il sostegno di Gruppo Hera

Main Partner La Toscanini



Main Sponsor La Toscanini



Partner Istituzionale La Toscanini



Main Sponsor Stagione Fenomeni



Major Sponsor Stagione Filarmonica



Sponsor Stagione
Filarmonica e Fenomeni



Sponsor Stagione
Filarmonica e Fenomeni



Sponsor Stagione Filarmonica



Sponsor Stagione Filarmonica



Sponsor Stagione Fenomeni



Media Partner

GAZZETTA DI PARMA

RICCARDO PANFILI (1979)

Danzario

Rito di passaggio in forma musicale

Edizioni Musicali Rai Trade

Introito

Danzario

Tempo dell'Introito

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Serenata n. 6 in re maggiore per due piccole orchestre e timpani,

KV 239 *Serenata notturna*

Edizione Bärenreiter Urtext

Marcia. *Maestoso*

Minuetto. Trio

Rondò. *Allegretto*

Adagio

Allegro

Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore, KV 488

Edizione Breitkopf & Härtel

Allegro (Cadenza W.A. Mozart)

Adagio

Allegro assai

Durata del concerto: 65 minuti, senza intervallo.

Abbellimenti

Un uomo in preda a una collera tanto violenta oltrepassa ogni norma, ogni misura, ogni limite, non è più in sé e allora anche la musica non deve essere più in sé. Ma le passioni, violente o no, non devono mai essere espresse fino al punto da suscitare disgusto e la musica, anche nella situazione più terribile, non deve mai offendere l'orecchio, ma piuttosto dilettarlo e restare pur sempre musica.

Wolfgang Amadeus Mozart
da una lettera datata 26 settembre 1781

LA VOCE DEI PROTAGONISTI

RICCARDO PANFILI *compositore in residenza*

«La musica di *Danzario* nasce da un interrogativo che ai più potrebbe suonare come becera tetraggine, ma su di me ha sempre un certo effetto liberatorio; nel caso l'umanità fosse gentilmente avvertita di una fine imminente e certa (tamponamento di meteorite, indigestione planetaria etc....) gli umani continuerebbero indefessi a (co)stiparsi nelle metropolitane, ad abitare in inquietanti termitai fortunosamente innalzati per metri e metri, a pedalare come criceti dentro le ruote del lavoro?

Un enigma che cela l'unico vero dio a cui l'uomo tributa una fede devota: se stesso. Si crede eterno: questo lo rende schiavo.

Danzario narra tale (faticoso) interrogativo. Un lento inizio che si anima. Le illusioni cadono. Pian piano si fanno strada le danze: con le ultime illusioni cadono le leggi, le carriere, gli impiegati chini di fronte ai dirigenti e i dirigenti chini di fronte al politicante anch'esso chino di fronte all'enigma degli appalti e al mistero dei mercati. Già, lungo una ripida china di balli ed orge: progressivamente il baccanale si placa in un finale (ironicamente) misterico in cui tutto sembra ritornare all'inizio.»

FRANCESCO LIBETTA

Fa parte della storia personale di Francesco Libetta - in questi mesi segnati della pandemia - il Concerto n. 23 in la maggiore K 488 che avrebbe dovuto eseguire con l'Orchestra nell'Accademia di Santa Cecilia l'11 marzo (il concerto è stato cancellato a causa dell'emergenza sanitaria). «Da allora non l'ho più eseguito ed è curioso (e credo ben augurante) che mi appresti a suonarlo per un'orchestra, la Filarmonica Toscanini che, tra le poche, ha scelto di continuare l'attività con lo streaming.» Libetta ci consegna con immediatezza una riflessione su quella musica iconica, tra le più belle in assoluto. «Questo *Concerto* è stato scritto da Mozart per sé stesso, eseguendolo un mese dopo averlo composto e non per compiacere qualcuno: con questa musica voleva veramente far vedere di che cosa fosse capace! Presenta, nel tempo centrale, un momento di malinconia, non tristezza, quasi di ripiegamento ma, fondamentalmente, il messaggio del *Concerto* è ottimista quindi necessario per questi tempi!»

In merito alla sua scelta interpretativa, Libetta è partito dal fatto che si tratti di una musica settecentesca per strumenti molto diversi dagli attuali: «Noi adesso la dobbiamo quasi "tradurre"... resta il fatto che, come per Beethoven, la musica di Mozart si deve affrontare con l'idea di mettersi davanti ad una macchina della verità: non si può fingere, si deve dire tutto quello che si è capito e sperare che la buona coscienza agisca da sé. Si deve lavorare in piena sincerità con se stessi e poi sperare, in quanto è una musica che non va spinta e non vuole né l'interprete virtuoso o quello "profondo": l'interprete deve agire soltanto con la coscienza in pace e lasciare che la musica faccia il proprio corso!».

LORENZO PASSERINI

Dopo il diploma in trombone, inizia lo studio della direzione d'orchestra con Ennio Nicotra, frequentando lezioni con John Axelrod, Massimiliano Caldi, Pietro Mianiti, Oleg Caetani e Antonio Eros Negri. Inizia la sua carriera nel 2011, alla guida dell'Orchestra Antonio Vivaldi, da lui fondata con il compositore Piergiorgio Ratti. In questi anni ha diretto orchestre italiane tra cui l'Orchestra della Magna Grecia, l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra Regionale Toscana. In campo operistico è stato assistente di Oleg Caetani al Teatro d'Opera di Helsinki nella *Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Šostakovič e dal 2015 collabora con Nicola Luisotti dov'è presente in alcuni dei maggiori teatri europei. Recentemente ha diretto *Tosca* al Regio di Torino, sostituendo Daniel Oren, i *Carmina Burana*, all'Opera di Varsavia, *Faust* di Gounod all'Opera di Sydney e, al Teatro Real di Madrid, *Un ballo in maschera*, in cui ha diviso il podio con Luisotti.

FRANCESCO LIBETTA

Francesco Libetta è stato definito dal New York Times “aristocratico poeta della tastiera con il profilo e il portamento di un principe rinascimentale” e “profondo musicista e un pianista di cultura”. Ha realizzato integrali pianistiche di Beethoven (le trentacinque Sonate, registrate nel 2020 e di prossima pubblicazione), Händel e Chopin, Godowsky (i 53 Studi sugli Studi di Chopin). Le sue registrazioni hanno ricevuto il Diapason d'Or, Choc de Le Monde de la Musique, Raccordé par Classique. Casse '68, ha studiato Composizione con G. Marinuzzi a Roma e J. Castérède a Parigi. Ha scritto musica per il teatro e per il cinema, acustica, cameristica, orchestrale e pubblicato saggi su storia ed estetica musicale, ricostruzioni di Madrigali, scritti sulla vita operistica nel meridione d'Italia nel Settecento e nell'Ottocento. Ha collaborato con violinisti di fama internazionale (I. Haendel, A. Pritchin, M. Quarta, G. Angeleri); danzatori, coreografi e compagnie di balletto, cantanti (A. C. Antonacci, E. Palacio, M. Devia), e numerosi colleghi pianisti. Docente presso la Miami Piano Festival Academy presso la NSU (Fort Lauderdale, Florida), e presso la AIMA di Roma, la Musical Arts di Madrid, dirige i corsi di perfezionamento di pianoforte organizzati dalla Fondazione “P. Grassi” di Martina Franca. Ha fondato e organizzato il Festival di Miami a Lecce, e i Concerti commemorativi di A. Benedetti Michelangeli in Rabbi ed è fondatore anche dell'Associazione Nireo, attiva anche come casa discografica, con cui ha realizzato nuove produzioni e progetti culturali storici (tra cui la raccolta di 31 dischi con tutte le registrazioni di T. Schipa).

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LORENZO PASSERINI *Direttore*

VIOLINI PRIMI Mihaela Costea **, Caterina Demetz, Valentina Violante, Camilla Mazzanti,
Maurizio Daffunchio, Elia Torreggiani, Mario Mauro, Elisa Mancini

VIOLINI SECONDI Viktoria Borissova *, Jasenka Tomic, Daniele Ruzza, Sabrina Fontana,
Fang Xia, Cellina Codaglio

VIOLE Behrang Rassekhi *, Carmen Condur, Costanza Pepini, Daniele Zironi, Sara Screpis,
Diego Spagnoli

VIOLONCELLI Pietro Nappi *, Vincenzo Fossanova, Diana Cahanescu, Fabio Gaddoni

CONTRABBASSI Antonio Mercurio *, Antonio Bonatti, Claudio Saguatti

FLAUTI Sandu Nagy *, Andrea Oman

OTTAVINO Andrea Oman

OBOI Marco Ciampa *, Massimo Parciannello

CLARINETTI Daniele Titti *, Rui Pedro França Ferreira

CLARINETTO BASSO Rui Pedro França Ferreira

FAGOTTI Stefano Semprini *, Fabio Alasia

CORNI Fabrizio Villa *, Davide Bettani

TROMBE Luca Festa *, Marco Catelli

TIMPANI E PERCUSSIONI Francesco Migliarini *, Andrea Carattino, Mattia Pia,

Carlo Alberto Chittolina

CLAVICEMBALO Marco Cadario *

** spalla / * prima parte